BOLLETTINO SALESIANO

ANNO LXXII
NUMERO 24

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIO. BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
Direzione Generale - Torino (109) - Via Cottolengo, 32 - Telefono 22-117

15 DICEMBRE 1948

Tesori spirituali. - Sommario delle Indulgenze, Privilegi e Indulti concessi ai Cooperatori e alle Cooperatrici della Pia Società Salesiana.

TESORI SPIRITUALI

In preparazione alla festa di SAN FRANCESCO DI SALES e di SAN GIOVANNI BOSCO e per la *Conferenza Salesiana* offriamo ai nostri rev.mi Direttori Diocesani e Decurioni l'elenco dei favori spirituali concessi alla Pia Unione ed aggiornato secondo il Decreto della Sacra Penitenzieria Apostolica del 22 maggio 1943.

15 n 1941

* * *

Così potranno far conoscere ai Cooperatori ed alle Cooperatrici gli inestimabili Tesori spirituali elargiti dai Sommi Pontefici.

SOMMARIO DELLE INDULGENZE, PRIVILEGI E INDULTI

concessi ai Cooperatori e alle Cooperatrici della Pia Società Salesiana.

Dai Decreti della Sacra Penitenzieria Apostolica del 22 maggio 1943.

1. — INDULGENZE PLENARIE

I Cooperatori della Società Salesiana che, confessati e comunicati, visiteranno divotamente qualche chiesa o pubblica cappella, e quivi pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, possono acquistare l'**Indulgenza plenaria:**

I. — *a*) nel giorno in cui dànno il nome alla *Pia Unione;*

b) una volta al giorno purchè a qualsiasi genere di lavoro aggiungano una pia invocazione;

c) nel giorno in cui per la prima volta si consacrano al Sacratissimo Cuore di Gesù;

d) una volta al mese nel giorno in cui intervengono alla *Conferenza*, che tratta argomenti di pietà o di carità;

e) una volta al mese nel giorno in cui fanno l'esercizio detto della *Buona Morte;*

f) una volta al mese, in giorno scelto ad arbitrio di ciascuno;

g) tutte le volte che per otto giorni continui attendono agli Esercizi Spirituali;

h) una volta al mese, se ogni giorno per tutto il mese recitano 6 *Pater*, *Ave* e *Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, cioè per la pace delle anime, per la libertà dovuta ovunque alla Chiesa, per la concordia e la vera prosperità di tutti i popoli.

II. — Alle solite condizioni, nei seguenti giorni festivi:

a) Santissima Trinità;

b) Natività, Circoncisione, Santissimo Nome, Epifania, Trasfigurazione, Pasqua di Risurrezione, Ascensione, Sacro Cuore, Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo; nonchè: del *Corpus Domini*, di Cristo Re, dell'Invenzione ed Esaltazione della S. Croce, della S. Famiglia di Gesù Maria Giuseppe, di Pentecoste e della Domenica delle Palme;

c) dell'Immacolata Concezione, Natività, Presentazione, Annunciazione, Sposalizio, Visitazione, Purificazione, Assunzione, S. Cuore, S. Nome, Sette Dolori (Venerdì dopo la Domenica di Passione e 15 settembre), Maternità, Purità e Sacratissimo Rosario della Beata Vergine Maria, nonchè la Commemorazione della Beata Vergine del Monte Carmelo e di Maria Ausiliatrice.

d) Apparizione e Dedicazione di San Michele Arcangelo, San Giovanni Battista, S. Giuseppe Sposo della B. V. Maria, Cattedra di San Pietro in Roma e in Antiochia, Conversione di San Paolo e Commemorazione del medesimo Apostolo, S. Francesco di Sales, San Giovanni Bosco, Santa Cecilia vergine e martire, San Rocco confessore.

III. — In punto di morte se, confessati e comunicati, o almeno contriti, invocheranno divotamente il Santissimo Nome di Gesù, colla bocca se potranno, od almeno col cuore, ed accetteranno la morte con pazienza dalla mano del Signore come tributo del peccato.

2. — INDULGENZE STAZIONALI [1]

Nei giorni delle Stazioni, notati nel Messale Romano, i Cooperatori della Società Salesiana, visitando qualunque chiesa o pubblico Oratorio, se nel luogo non esistono chiese stazionali, e quivi pregando secondo la mente del Sommo Pontefice, possono lucrare le stesse Indulgenze che lucrerebbero se visitassero personalmente nei prefati giorni le chiese den-

---

[1] Antichissima è la pia pratica di visitare in Roma le chiese dette *stazionali*, nelle quali esistono le più venerande memorie de' Santi, specialmente dei Martiri. In certi giorni fra l'anno, vi si recavano processionalmente il popolo, il clero, ed anche il Sommo Pontefice. Sì pia divozione mosse San Gregorio Magno ad ordinare le *Stazioni* stesse, assegnando le chiese da visitarsi non solo nella Quaresima, ma in alcuni altri tempi e giorni dell'anno; e volle che queste *Stazioni* fossero descritte nel Messale Romano.

Per eccitare i fedeli a visitare dette chiese nei dì fissati, ivi pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, lo stesso San Gregorio ed altri suoi successori concedettero diverse Indulgenze le quali furono modificate dal Sommo Pontefice Pio XI, con Decreto della Sacra Penitenzieria del 12 aprile 1932.

In base a tale Decreto le Indulgenze stazionali sono le seguenti:

Indulgenza plenaria, lucrabile dai fedeli i quali, confessati e comunicati, nei giorni stabiliti divotamente visitano la chiesa stazionale e prendono parte alle funzioni che, per consuetudine o prescrizione degli Ordinari, hanno ivi luogo al mattino o alla sera e

tro e fuori di Roma indicate nel medesimo Messale, purchè eseguiscano alla lettera le altre clausole e prescrizioni [1].

3. — INDULGENZE PARZIALI

A) **Di dieci anni:**

ogni volta che reciteranno 6 *Pater*, *Ave* e *Gloria*, almeno con cuore contrito, secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, cioè per la pace delle anime, per la libertà dovuta ovunque alla Chiesa, per la concordia e la vera prosperità di tutti i popoli.

B) **Di sette anni:**

a) ogni volta che, almeno contriti, rinnoveranno la consacrazione di se stessi al Sacratissimo Cuore di Gesù;

b) tutte le volte che, almeno contriti, insegneranno ad altri il modo di servire la santa Messa;

c) tutti i Venerdì di Quaresima, purchè, almeno col cuore contrito, recitino devotamente 5 *Pater*, *Ave* e *Gloria* in memoria della Passione di Nostro Signor Gesù Cristo.

C) **Di quattrocento giorni:**

ogni volta che, almeno col cuore contrito, aggiungeranno alle loro occupazioni servili o liberali qualche pia invocazione.

D) **Di trecento giorni:**

ogni volta che, almeno col cuore contrito:

a) reciteranno divotamente l'invocazione *Maria Auxilium Christianorum, ora pro nobis;*

b) eserciteranno qualche opera di pietà o di carità.

Tutte e singole le Indulgenze fin qui enumerate, *eccettuata soltanto la plenaria da lucrarsi in punto di morte*, sono eziandio applicabili alle anime dei defunti che si trovano in Purgatorio.

4. — PRIVILEGI E INDULTI

I. — I Sacerdoti cooperatori che esercitano l'ufficio di Direttori Diocesani, purchè siano approvati a ricevere le confessioni sacramentali, godono, a norma però del Decret. della S. Penitenzieria Apostolica del 20 marzo 1933, delle seguenti facoltà:

a) di benedire col solo segno di Croce, fuori di Roma, sempre gratuitamente, col permesso dell'Ordinario del luogo nel cui territorio si esercita questa facoltà, privatamente quando che sia, pubblicamente invece solo nel tempo di Avvento, di Quaresima, degli Esercizi Spirituali e delle sante Missioni, in cui essi stessi predicheranno: Corone, Rosari, Croci, Crocifissi, piccole statue religiose e sacre Medaglie, e di applicarvi le Indulgenze apostoliche, nonchè di annettere alle Corone intercessorie le Indulgenze dette di Santa Brigida;

b) d'impartire col Crocifisso e col solo segno di Croce, nella loro ultima predica di Quaresima, di Avvento, delle sante Missioni e degli Spirituali Esercizi, la Benedizione Papale con l'annessa Indulgenza plenaria, lucrabile da tutti i fedeli confessati e comunicati che abbiano assistito alla suddetta ultima predica, ed almeno ad altre cinque, tenute col permesso degli Ordinari nei tempi suddetti, e abbiano anche piamente pregato secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. I fedeli invece che avranno assistito a qualcuna delle suddette prediche, potranno acquistare ogni volta 200 giorni d'indulgenza.

II. — Gli stessi Sacerdoti godono, a norma però del Decreto della S. Penitenzieria Apostolica del 20 marzo 1933, dell'indulto personale dell'altare privilegiato quattro giorni ogni settimana, purchè non abbiano ottenuto simile indulto per altro giorno.

---

pregano secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Indulgenza plenaria, lucrabile dai fedeli, se nella chiesa stazionale non ha luogo alcuna funzione pubblica, purchè, confessati e comunicati, recitino nella medesima chiesa, nei giorni stabiliti, 5 *Pater*, *Ave* e *Gloria* dinanzi al SS.mo Sacramento, 3 *Pater*, *Ave* e *Gloria* davanti alle Sacre Reliquie esposte alla venerazione, 1 *Pater*, *Ave* e *Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Indulgenza parziale di 10 anni, lucrabile dai fedeli, i quali facciano soltanto la visita alla chiesa stazionale, e con cuore almeno contrito recitino le suddette preghiere.

[1] **I giorni stazionali sono i seguenti:**

1) Circoncisione, Epifania, Ascensione di N. S. G. C.;
2) le Domeniche di Avvento, di Settuagesima, di Sessagesima, di Quinquagesima;
3) tutti i giorni delle Quattro Tempora e delle Rogazioni;
4) tutti i giorni dal 24 al 28 dicembre;
5) tutti i giorni di Quaresima e dell'Ottava di Pasqua, cioè dal Mercoledì delle Ceneri alla Domenica in Albis;
6) tutti i giorni dalla vigilia di Pentecoste al sabato seguente.

III. — Tutte le Messe, celebrate da qualunque Sacerdote in suffragio dell'anima di qualche Cooperatore defunto in grazia di Dio, sono privilegiate, egualmente come se fossero state celebrate all'altare privilegiato.

IV. — I Cooperatori, se infermi o convalescenti, in modo da non poter comodamente uscire di casa, lucrano le sopra riferite Indulgenze, recitando devotamente, in luogo della visita alla chiesa, 5 *Pater*, *Ave* e *Gloria*.

V. — I Cooperatori dimoranti ne' luoghi, dove non esiste alcuna chiesa della Società Salesiana o dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, possono lucrare le Indulgenze elargite alle medesime chiese salesiane col visitare la rispettiva chiesa parrocchiale, osservando tutte le altre prescrizioni.

VI. — I Cooperatori che vivono nei Seminari, Collegi ed in altre Comunità, possono acquistare tanto le Indulgenze largite ai Cooperatori, quanto quelle concesse alle chiese della Società Salesiana o dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, visitando piamente la chiesa o, in mancanza di questa, il privato Oratorio della loro Casa ed adempiendo a tutte le altre prescrizioni.

INDULGENZE CONCESSE A TUTTI I FEDELI

che visitano qualche chiesa o pubblico Oratorio

della Società Salesiana o dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

1) I Sacerdoti salesiani, regolarmente approvati pel ministero delle Confessioni, possono, una volta al mese, nell'atto stesso della Confessione, impartire l'*Indulgenza plenaria* ai fedeli che si accostano alla santa Comunione più volte al mese (almeno due), con le dovute disposizioni.

2) Gli stessi Sacerdoti salesiani, sia nell'atto della confessione, sia fuor di confessione, possono comunicare un'*Indulgenza parziale di 40 giorni* lucrabile da tutti i fedeli ogni volta che, almeno col cuore contrito, aiutano in qualunque modo, coll'opera o col consiglio, oppure suppliscono, i Salesiani in corsi di Missioni e catechesi al popolo o nel promuovere altre opere di pietà verso i fedeli. Gli stessi Sacerdoti salesiani possono comunicare la suddetta Indulgenza parziale ai fedeli che si raccolgono nelle Case della Società Salesiana o degli Istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice per gli Esercizi Spirituali e debbono allontanarsi prima che i corsi finiscano.

3) Tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visitano una chiesa od un pubblico Oratorio della Società Salesiana o dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel giorno della festa di San Francesco di Sales, pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, possono lucrare l'*Indulgenza plenaria*.

4) Nei giorni poi delle feste titolari delle suddette chiese o pubblici Oratori, tutti i fedeli possono lucrare la stessa *Indulgenza plenaria*, visitando le rispettive chiese od Oratori pubblici e pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

5) Possono pure lucrare l'*Indulgenza plenaria*, nella notte del santo Natale, tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visitano qualsiasi chiesa o pubblico Oratorio della Società Salesiana o dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

6) Possono infine lucrare ancora l'*Indulgenza plenaria* alle solite condizioni, tutti i fedeli che si raccolgono a fare gli Esercizi Spirituali nelle Case della Società Salesiana o degli Istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

7) Tutti i giovani che frequentano gli Oratori festivi dei Salesiani e le giovinette che frequentano quelli delle Figlie di Maria Ausiliatrice possono lucrare l'*Indulgenza plenaria*, l'ultima Domenica di ogni mese, se, confessati e comunicati, assistono devotamente a qualche sacra funzione e pregano secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

8) Tutti i fedeli possono lucrare un'*Indulgenza parziale di tre anni*, ogni volta che, almeno col cuore contrito, prendono devotamente parte alle pratiche di pietà che si sogliono fare nelle ore del mattino nelle chiese o pubblici Oratori dei Salesiani od in quelli dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, secondo il fine della stessa Società.

Brevi istruzioni per l'acquisto delle Indulgenze.

Lucrando l'*Indulgenza plenaria* i fedeli ottengono da Dio la remissione totale delle pene rimaste da scontare dopo la remissione delle colpe. Lucrando le *Indulgenze parziali* ne ottengono una riduzione proporzionata.

Per acquistare le Indulgenze è necessario averne l'intenzione almeno generale ed essere in grazia Dio, almeno al termine delle opere prescritte e quando si fa la Comunione (perchè la Comunione sacrilega non soddisfa (Can. 925).

Le *Indulgenze parziali* si possono acquistare adempiendo le opere prescritte nel modo indicato.

Le *Indulgenze plenarie* si possono acquistare adempiendo le opere prescritte e aggiungendo inoltre la Confessione, la Comunione, la Visita a una chiesa con preghiere secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

La *Confessione* si può fare nel termine di quindici giorni, da otto prima a otto dopo il giorno fissato per l'Indulgenza. I fedeli che sogliono confessarsi almeno due volte al mese o fare la Comunione in istato di grazia, con retta e pia intenzione, quasi quotidianamente possono acquistare tutte le Indulgenze ordinarie anche senza la Confessione prescritta (Can. 931) tranne in caso di Giubilei o di quasi-Giubilei.

La *Comunione* si può fare nel termine di nove giorni dalla vigilia a tutta l'ottava.

La *Visita* si può fare da mezzodì della vigilia a tutto il giorno fissato (Can. 923). Le Visite devono essere tante quante sono le Indulgenze che le richiedono (Can. 933).

Le *Preghiere* si recitano a voce, anche alternativamente in coro, come furono designate. Alla clausola di «pregare secondo l'intenzione del Sommo Pontefice» si può soddisfare con un *Pater*, *Ave* e *Gloria*, od altra preghiera a scelta dei fedeli (Decr. S. Penit. 20-9-1933). L'intenzione del Sommo Pontefice è già inclusa nell'intenzione generale di pregare per il bene della Chiesa e delle anime.

Per l'acquisto delle Indulgenze annesse a pie invocazioni e giaculatorie, queste si possono esprimere anche solo mentalmente (Resp. S. Penit. 7-12-1933).

Chi per legittimo motivo non potesse compiere qualcuna delle opere prescritte per l'acquisto delle Indulgenze, si rivolga al confessore che ha facoltà di commutargliele in altre (Can. 935). I muti basta che si uniscano mentalmente agli altri che pregano elevando il cuore a Dio; in privato basta che seguano con la mente, con segni o cogli occhi (Can. 936).

CALENDARIO DELLE INDULGENZE

INDULGENZE PLENARIE ANNUALI ASSEGNATE AD UNA DATA FISSA

GENNAIO:	1	Circoncis. di N. S. Gesù Cristo.
	2	SS. Nome di Gesù.
	6	Epifania.
	18	Cattedra di S. Pietro in Roma.
	23	Sposalizio della Beata Vergine.
	25	Conversione di San Paolo.
	29	San Francesco di Sales.
	31	San Giovanni Bosco.
FEBBRAIO:	2	Purificazione di Maria SS.
	22	Cattedra di San Pietro in Antiochia.
MARZO:	19	S. Giuseppe.
	25	Annunciaz. di Maria Vergine.
MAGGIO:	3	Invenzione della Santa Croce.
	8	Apparizione di S. Michele Arc.
	24	Maria SS. Ausiliatrice.
GIUGNO:	24	San Giovanni Battista.
	30	Commemorazione di S. Paolo.
LUGLIO:	1	Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo.
	2	Visitazione di Maria SS.
	16	Beata Vergine del Carmelo.
AGOSTO:	6	Trasfigurazione di N. S. G. C.
	15	Assunzione di Maria SS. al Cielo.
	16	San Rocco.
SETTEMBRE:	8	Natività di Maria SS.ma.
	12	Nome di Maria.
	14	Esaltazione della Santa Croce.
	15	I Sette Dolori di Maria SS.ma.
	29	Dedicazione di S. Michele Arc.
OTTOBRE:	7	SS. Rosario.
	11	Maternità di Maria SS.
	16	Purità di Maria SS.
		Ultima Domenica: Festa di Cristo Re.
NOVEMBRE:	21	Presentazione di Maria SS.ma.
	22	Santa Cecilia.
DICEMBRE:	8	Immacolata Concezione.
	25	Natale di N. S. G. C.

Inoltre la Festa Titolare della chiesa nel giorno in cui si celebra.

FESTE MOBILI

Sacra Famiglia (1ª *Domenica dopo l'Epifania*).
I Sette Dolori di Maria SS. (*Venerdì di Passione*).
Domenica delle Palme. — Pasqua.
Ascensione. — Pentecoste.
SS.ma Trinità. — Corpus Domini.
S. Cuore di Gesù (1° *Venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini*).
S. Cuore di Maria (1° *Sabato dopo l'ottava del Corpus Domini*).

Pubblicazione autorizzata N° P. 80 A. P. B.° Con approvazione Ecclesiastica.
Off. Graf. della Società Editr. Internazionale - Direttore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Cottolengo, 32 - Torino (109).